



**ISTITUTO COMPENSIVO
MINERVINI SISTI**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-2019**

aggiornamento
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**Approvato con delibera del Collegio dei Docenti del 17/10/2018
Adottato con delibera del Consiglio di Istituto del 19/10/2018**

INDICE

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E DEI BISOGNI FORMATIVI DI ALUNNI, GENITORI E DOCENTI	pag. 2
I TRE ORDINI DI SCUOLA	pag. 3
ARTICOLAZIONE ORARIA DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 4
LE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE	pag. 5
CURRICOLO DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA	pag. 6
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag. 10
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BES	pag. 18
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	pag. 25
CONTINUITA’ EDUCATIVA	pag. 33
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL POF	pag. 34
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI	pag. 35
COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA	pag. 36
FORMAZIONE DELLE CLASSI - ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI	pag. 37
PIANO ANNUALE DI MIGLIORAMENTO	pag. 38
RISORSE UMANE	pag. 41
RISORSE STRUTTURALI	pag. 45
COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI	pag. 47
ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI	pag. 48

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO E DEI BISOGNI FORMATIVI

L'Istituto Comprensivo "Minervini Sisti" di Rieti ha sede nel quartiere di Città Giardino, in posizione prossima al centro storico della città, ai piedi del complesso della Cattedrale e dell'antico Palazzo Vescovile.

Nelle vicinanze sono presenti la Biblioteca Paroniana, la Biblioteca Riposati, il Teatro Comunale "Flavio Vespasiano", i Musei Comunali, il Museo Vescovile e una multisala cinematografica, che rappresentano importanti risorse culturali per l'istituzione scolastica.

Nel corso degli anni, le scuole incluse nell'I.C., anche in rapporto ai positivi risultati raggiunti, sono diventate un polo di attrazione per alunni provenienti da un bacino territoriale piuttosto esteso e sicuramente eterogeneo, comprendente anche ragazzi stranieri, comunitari ed extracomunitari.

Le strutture edilizie, capienti e rispondenti ai bisogni, dotate di aule ampie e luminose e di buone attrezzature, sono in grado di accogliere adeguatamente il consistente numero di alunni frequentanti.

L'utenza presenta realtà, necessità, valori diversificati e propone al corpo docente la "complessità" come caratteristica fondamentale dell'intervento educativo e didattico.

Il progetto educativo dell'Istituto Comprensivo, che si estrinseca attraverso attività curricolari, progettuali e laboratoriali, tiene conto della normativa scolastica, dei principi dettati dalla carta costituzionale e si realizza grazie alla più ampia collaborazione con le famiglie, per una piena condivisione della formazione dei ragazzi.

Tale progetto ha individuato i seguenti obiettivi, che rispondono ai bisogni di alunni, genitori e docenti:

- Riuscire a sostenere i cambiamenti dell'istituzione familiare
- Selezionare la molteplicità di informazioni a cui è sottoposto l'alunno da parte dei media
- Sviluppare la capacità dell'accettazione dell'altro
- Fare un uso corretto delle nuove tecnologie multimediali
- Sviluppare l'educazione al rispetto dell'ambiente
- Potenziare la conoscenza delle tradizioni, intesa soprattutto come recupero delle proprie radici e della individualità nella cultura della globalizzazione.

La scuola ricerca altresì momenti di incontro e di confronto con i genitori, in cui maturare la consapevolezza di ruoli diversi ma convergenti e sinergici e offrire loro l'opportunità di mettere a disposizione la propria creatività, la professionalità e le capacità organizzative in alcuni campi specifici sempre al fine di potenziare l'offerta formativa.

Tale offerta è costituita dal curriculum d'istituto e da iniziative progettuali che hanno come fine comune la valorizzazione della centralità della "persona" nell'interezza delle sue dimensioni cognitive, meta – cognitive e relazionali.

La crescita globale dell'alunno resta l'obiettivo fondamentale delle azioni, delle sperimentazioni didattiche, dell'uso delle moderne tecnologie e di qualsiasi forma di ampliamento dell'offerta formativa, articolata per rispondere alle necessità individuali,

sociali, dell'utenza a cui si rivolge, interagendo con il territorio e divenendone parte integrante.

L'Istituto Comprensivo infine considera la ricerca continua della qualità dell'insegnamento una garanzia della qualità dell'apprendimento e del successo scolastico, da perseguire attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascun alunno e gli esiti di fine anno.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Denominazione	Indirizzo	Telefono	e-mail
"Borgo S. Lucia"	Via Fontanella	0746203336	riic829001@istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA



"L. Minervini"	P.zza Bachelet, 3	0746203214	riic829001@istruzione.it
----------------	-------------------	------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



"B. Sisti"	Via delle fontanelle 1	0746203336	riic829001@istruzione.it
------------	------------------------	------------	--

ARTICOLAZIONE ORARIA DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

dal lunedì al venerdì Ingresso 7:45 – 9:00 Uscita tempo ridotto 12:30 – 13:00 Uscita tempo pieno 15:30 – 16:00	sabato Ingresso 7:45 – 9:00 Uscita 12:30 – 13:00
--	---

SCUOLA PRIMARIA

Classi 30 ore settimanali	Classi 27 ore settimanali	Classi 40 ore settimanali
dal lunedì al sabato dalle ore 8:20 alle ore 13:20	PRIMA lunedì martedì giovedì venerdì dalle ore 8:20 alle ore 13:20 mercoledì dalle ore 8:20 alle ore 16:20 SECONDA e TERZA lunedì mercoledì giovedì venerdì dalle ore 8:20 alle ore 13:20 martedì dalle ore 8:20 alle ore 16:20	dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 16:20

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi si differenziano per la scelta della seconda lingua straniera (Francese o Spagnolo)

Classi a 30 ore con orario articolato su sei giorni	Classi a 30 ore con orario articolato su cinque giorni	Indirizzo musicale 33 ore settimanali
dal lunedì al sabato dalle ore 8:10 alle ore 13:10	dal lunedì al venerdì dalle ore 8:10 alle ore 14:10	dal lunedì al sabato dalle ore 8:10 alle ore 13:10 e rientri pomeridiani per l'insegnamento individualizzato e d'insieme dello strumento.

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione 2006/962/CE relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente)

COMPETENZE-CHIAVE DI CITTADINANZA

1. **comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e opinioni sia oralmente che per iscritto.
2. **comunicazione nelle lingue straniere:** come sopra, ma comprende abilità di mediazione (ossia riassumere, parafrasare, interpretare o tradurre) e di comprensioni interculturali.
3. **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** solida padronanza sicura delle competenze aritmetico-matematiche, comprensione del mondo naturale e capacità di applicare le conoscenze e la tecnologia ai bisogni umani percepiti (quali la medicina, i trasporti o le comunicazioni).
4. **competenza digitale:** uso sicuro e critico della tecnologia dell'informazione e della comunicazione in ambito lavorativo, nel tempo libero e per comunicare.
5. **imparare a imparare:** capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.
6. **competenze sociali e civiche:** capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate.
7. **spirito di iniziativa e imprenditorialità:** capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché capacità di pianificare e gestire dei progetti.
8. **consapevolezza ed espressione culturale:** capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo.

CURRICOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CURRICOLO VERTICALE

“Il curricolo costituisce quel complesso organizzato di condizioni educative e didattiche significative per il bambino all'interno della scuola con implicazioni sul piano organizzativo e sulla scelta dei contenuti in relazione agli obiettivi formativo-educativi attesi ed espressi dalla comunità sociale per lo sviluppo della persona”
(Moliterni)

I docenti condividono questa definizione e la assumono come ispirazione nell'elaborazione del curricolo della scuola.

Coerentemente con l'affermazione della C.M.339/92, con le direttive ministeriali della legge del 28 marzo 2003 N°53 e successive norme applicative e con riferimento all'atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 e a norma dell'art. 1, comma 4, del D.P.R 20 marzo 2009, n.89, il nostro istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale anche quella verticale, pertanto verrà elaborato da una commissione un modello di possibile traduzione operativa con l'intento di individuare linee comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando le differenziazioni proprie di ogni ordine di scuola. Infatti l'esigenza è quella di fornire agli alunni un percorso unitario che tenga conto delle specificità evolutive, dello sviluppo globale del bambino nel rispetto di una continuità verticale, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado.

L'impegno è quello di costruire e sviluppare la pratica curricolare per rendere produttivo ed efficace il percorso di ogni alunno.

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE DEI DOCENTI

Scuola dell'Infanzia	Il 1° martedì del mese dalle ore 16:15 alle ore 18:15
Scuola Primaria	martedì dalle ore 16:30 alle 18:30

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa far sviluppare ogni elemento compositivo dell'essere individuo, sia a il livello fisico che psichico. Attivare e promuovere le capacità del fare per conoscere.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; operare scelte ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, porre domande, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e il confronto.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende **la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e in tutto l'arco della vita.

La sua finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola del primo ciclo si prefigge le seguenti finalità:

- Favorire l'orientamento verso gli studi successivi.
- Proporre situazioni e contesti in cui gli alunni riflettano per capire il mondo e se stessi.
- Sviluppare il pensiero analitico e critico.
- Guidare gli alunni affinché imparino ad imparare e si confrontino per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà.
- Promuovere il senso di responsabilità inteso nel far bene il proprio lavoro.
- Imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Guidare i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- Stabilire con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.
- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I contenuti programmatici e progettuali sono di competenza e responsabilità del Collegio dei Docenti.

Ogni decisione viene presa dall'intero corpo docente che elabora un percorso che fa riferimento alle finalità delle Indicazioni per il Curricolo strutturando la definizione di:

- Traguardi di competenza declinati classe per classe;
- Obiettivi di Apprendimento, strutturati secondo i raggruppamenti indicati dalle Indicazioni per il Curricolo;
- Raccordi tra le discipline;
- Strumenti di verifica;

RELAZIONE INSEGNANTE – ALUNNO

Riteniamo che il rapporto docente - allievo, non rigido ma aperto, si espliciti in un contesto di coeducazione e in un clima democratico.

E' auspicabile infatti che l'insegnante dia la possibilità di esprimersi sia al gruppo che al singolo allievo; recuperi e non sanzioni le risposte inesatte; usi strategie didattiche diversificate; promuova ed incoraggi la ricerca personale; promuova ed incoraggi l'aiuto tra i compagni.

E' opportuno che l'allievo abbia la possibilità di chiedere spiegazioni e chiarimenti qualora ne senta la necessità; abbia la possibilità di formulare domande e non solo risposte.

FLESSIBILITA'

In riferimento alle Indicazioni del Curricolo viene attuato il criterio di flessibilità: organizzare le attività didattiche curriculari sia per attività frontali, sia per laboratori, secondo le esigenze di apprendimento individuali, di gruppi classe e di interclasse.

Ciò caratterizza l'identità pedagogica e didattica della nostra scuola.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali offrendo ai bambini l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale.

MONTE ORE ANNUALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	classi 1- 2 30 ore	classe 1 – 2 27 ore	classi 3 - 4- 5 30 ore
Italiano	9	8	8
Arte ed immagine	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	3	2
Geografia	2		2
Musica	1	1	1
Inglese	2	2	3
Matematica	7	6	7
Tecnologia	1	1	1
Scienze	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Religione	2	2	2

Si applicano le Indicazioni Nazionali del D. L.19 febbraio 2004 n.59 come aggiornato dalle Indicazioni per il curricolo di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 31 luglio 2007.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline favoriscono l'acquisizione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale improntate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Il Collegio dei docenti, dopo aver analizzato le caratteristiche del contesto socio-economico e culturale ed i bisogni formativi degli alunni, ha elaborato il curricolo triennale sulla base del quale vengono stilate, nelle singole discipline, le programmazioni per classi parallele.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

Discipline	Orario ordinario (30 ore)	Indirizzo Musicale
	Unità orarie settimanali	Unità orarie settimanali
Italiano	6	6
Inglese	3	3
Francese / Spagnolo	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Ed. Fisica	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Strumento – Musica d'insieme		3*
IRC	2	2

* 2 ore settimanali di strumento + un monte ore per la preparazione e l'esecuzione di attività musicali e concertistiche in orario pomeridiano.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Uno degli aspetti che potrebbe esser considerato un limite dell'Istituzione Scolastica è il diffuso ricorso a strumenti e metodologie di tipo tradizionale che, hanno garantito, ad oggi, una preparazione che ha permesso ai discenti di conseguire ottimi risultati nel prosieguo degli studi.

Ciò ha avuto come conseguenza il fatto che l'innovazione da molti docenti non è stata mai avvertita come indispensabile e nessuna "rivoluzione" ha sfiorato le rassicuranti pratiche lungamente rodute, anche se non sono sfuggiti i cambiamenti dei comportamenti e degli interessi delle nuove generazioni di studenti.

Ma anche gli insegnanti che, già da tempo, dichiarano di voler modificare il loro operato, spesso sono stati frenati da dubbi conseguenti ad una conoscenza non chiara delle caratteristiche e delle valenze dei nuovi modelli didattici, da competenze tecnologiche non sempre adeguate o da difficoltà strutturali e organizzative (determinate anche da fattori indipendenti dalla loro volontà, come un organico che comprende docenti in servizio su più scuole, oppure dagli elevati numeri degli alunni frequentanti) che rendono laborioso, se non addirittura impossibile, ad es., modificare nel corso dell'anno gli orari, utilizzare strategie di insegnamento per piccoli gruppi in assenza di idonei spazi liberi, oppure ricorrere alle infinite risorse della rete, risultando le classi prive di connessione al web.

Appare pertanto evidente che la disponibilità a far proprie le indicazioni contenute nel PNSD va rapportata alla specificità della nostra Istituzione Scolastica e, sia pur con la volontà di considerare nell'arco dei tre anni di validità del PTOF obiettivi sempre più ambiziosi, quanto si propone non può non tener conto della attuale realtà, sia per ciò che riguarda le dotazioni tecnologiche che le competenze del personale in servizio.

TECNOLOGIE E RISORSE UMANE: LA SITUAZIONE ATTUALE

L' I.C. "Minervini Sisti" dispone di due laboratori informatici con connessione ad internet, uno collocato nell'edificio che ospita la scuola primaria, il secondo nella scuola secondaria di primo grado. Nel primo sono presenti un assai limitato numero di personal computer, peraltro ormai obsoleti; più recente è invece la infrastruttura informatica della scuola secondaria, allestita grazie al contributo di una fondazione privata. Nei due ordini di scuola sono disponibili dieci LIM - tre nella primaria, sette nella secondaria - numero molto inferiore alle necessità delle classi presenti, collocate nelle aule e una nel laboratorio artistico della scuola media, per consentirne un uso comune.

A partire dal corrente a.s. l'Istituto è dotato di una rete wireless con accesso differenziato per docenti e ospiti.

I docenti utilizzano il registro elettronico in modalità esclusiva per quanto riguarda il registro personale, in modalità complementare per quanto riguarda il registro di classe.

Per quanto concerne le competenze dei docenti, molti di loro, nel tempo, hanno seguito le proposte di formazione offerte da ANSAS.

Tuttavia diversi manifestano ancora ridotta autonomia nell'uso dei dispositivi informatici o trovano difficoltà a ricorrere a pratiche didattiche in cui le ICT rivestano un ruolo che non sia marginale o solo strumentale.

L'assenza, negli ultimi tempi, di occasioni formative, conseguente alla riduzione di risorse riservate alle Istituzioni Scolastiche, non ha permesso di superare tali disagi né favorito l'acquisizione di competenze per l'adozione "dei nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia".

La scuola ha un suo sito web gestito dal settore amministrativo per le comunicazioni istituzionali e di servizio. Per quanto concerne tale settore, si segnala la presenza di una rete cablata negli uffici a cui sono connesse postazioni piuttosto datate sia nell'hardware che nei sistemi operativi, che ormai non consentono più gli aggiornamenti o l'installazione delle applicazioni più recenti.

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA DIGITALE

Sulla base delle considerazioni sopra espresse, che derivano da conclusioni tratte dal RAV ma, soprattutto, dalle caratteristiche strutturali e delle risorse tecnologiche e umane della scuola, preso atto delle difficoltà e delle necessità avvertite dagli insegnanti e del fatto che le scelte didattiche, operative e organizzative, che si mantengono sul filo della tradizione cominciano a mostrare i loro limiti e una inadeguatezza di fronte alle nuove generazioni, si propone per la nostra istituzione scolastica un percorso di "modernizzazione" in chiave digitale che, in maniera graduale ma soprattutto partecipata e convinta e in osservanza delle azioni inserite nel PNSD, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- recepire alcuni dei "nuovi modelli di interazione didattica" fornendo preliminarmente ai docenti le competenze, gli strumenti e gli spazi per renderli operativi ed efficaci (**formazione**)
- dotare l'istituzione scolastica di infrastrutture tecnologiche al passo con i tempi, rinnovando ed ampliando l'esistente, per rendere possibili modalità di lavoro e organizzative più attuali ed efficienti ed un'offerta di nuovi e maggiori servizi agli operatori interni e all'utenza, superando quel "digital divide" che, altrimenti, rischierebbe di collocare la nostra scuola in posizioni anacronistiche, sia nel panorama nazionale che nel più ristretto ambito provinciale (**strumenti**)
- sviluppare competenze digitali negli studenti mediante attività, metodologie didattiche, definizione di curricula verticali trasversali o disciplinari (**curricolo/contenuti**)
- prevedere figure di stimolo al cambiamento, di supporto ai docenti e al dirigente scolastico (Animatore Digitale, docenti del Team per l'innovazione digitale) che favoriscano attività strutturate sui temi del PNSD, in cui gli studenti siano protagonisti, e coinvolgano, mediante momenti formativi, "famiglie ed altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa" (**accompagnamento**)
- potenziare le infrastrutture di rete e gli strumenti didattici e laboratoriali.
- adottare strumenti organizzativi e tecnologici per innovare modalità di lavoro, favorire la collaborazione, la condivisione, la governance e migliorare i servizi offerti all'utenza.
- consentire all'Istituzione Scolastica di accedere a risorse finanziarie mediante la partecipazione a bandi del MIUR, indetti sulla base delle azioni del PNSD.

Gli obiettivi che si intendono perseguire nell'arco del triennio e le azioni per conseguirli, seguendo le indicazioni contenute nel PNSD e avendo accesso ad idonee risorse economiche, sono riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI	Innovare strategie e modelli di interazione didattica	Sviluppare le competenze digitali degli studenti	Integrare, ampliare, aggiornare e riattivare le risorse tecnologiche esistenti - Introdurre nuove tecnologie e nuove modalità d'uso	Innovare modalità di lavoro, organizzative, didattiche, relazionali; aggiornare pratiche gestionali e servizi	Creare nuovi spazi per l'apprendimento	Accompagnare il PNSD
AZIONI	Integrazione delle pratiche didattiche tradizionali con i media digitali	La scrittura nel web 2.0	Un laboratorio multimediale che funziona	Produrre, collaborare, condividere, archiviare, pubblicare con gli strumenti del web 2.0	Laboratori per la creatività	Nomina di un animatore digitale
	Adozione di nuovi modelli didattici che utilizzano risorse digitali	Digital storytelling	La scuola in rete	Adozione del registro elettronico	A lezione fuori dall'aula	Creazione del Team per l'innovazione digitale
	Cloud computing (Cloud Learning, Social Learning, Social Reading)	Il video racconta	Un drive in the cloud	Comunicare in rete	Biblioteca scolastica innovativa	Formazione docenti e personale amministrativo all'innovazione
	Ricerca e utilizzazione di risorse educative aperte (OER)	Costruzione di artefatti sinestetici	BYOD	Sviluppo del sito web della scuola	Un'aula per la didattica 3.0	Partecipazione ai bandi del MIUR
	Videogiochi per apprendere	Pensiero computazionale Coding	Un'aula per la didattica 3.0	Realizzazione di una comunità online di famiglie docenti, istituzioni del territorio		
		Il sw Scratch per lo sviluppo del pensiero computazionale				

L'ANIMATORE DIGITALE

L'azione #28 del PNSD prevede in ogni scuola un "animatore digitale", nella figura di "un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico" nel cambiamento che si richiede alla scuola. Tale docente "sarà formato attraverso un percorso dedicato su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva". Compito dell'animatore è di coordinare la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico, che conosce la comunità scolastica, le sue esigenze e rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di "modernizzazione" digitale coerente con il fabbisogno della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il **Team per l'innovazione digitale**, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

ANIMATORE DIGITALE Prof. Daniele Di Simone		
TEAM PER L'INNOVAZIONE		
Ins. Cinzia Zola	Prof.ssa Elisabetta Galassetti	Prof.ssa Patrizia Masini

Coerentemente con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, tenendo conto delle caratteristiche strutturali e delle esigenze della progettualità complessiva della scuola, l'Animatore Digitale dell'I.C. "Minervini Sisti" propone per l'A.S. 2017/18 il seguente piano di intervento:

FORMAZIONE INTERNA
INTERVENTI
ANNUALITA' 2018/19
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sull'uso degli strumenti tecnologici presenti nella scuola (apparati audio - video, LIM, accesso ad internet per l'uso di risorse e contenuti digitali resi disponibili dai libri di testo) • Nuovi modelli di interazione didattica • Cloud computing • Formazione sul <i>coding</i> (avvio all'uso del software <i>Scratch</i> per lo sviluppo del pensiero computazionale) rivolta agli insegnanti di qualsiasi disciplina

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
INTERVENTI
ANNUALITA' 2018/19
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione di più classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado all'<i>Ora del Codice</i> - Progetto "Programma il futuro" e alla sperimentazione di risorse del web 2.0 • Progettare e realizzare laboratori per la creatività aperti ad un'utenza ampliata, costituita oltre che dagli alunni frequentanti, anche da genitori, ex alunni, ex docenti • Creare di un gruppo di docenti in grado di elaborare progetti in risposta ai bandi emanati dal MIUR • Coordinare le figure di sistema e il team per l'innovazione digitale

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
INTERVENTI
ANNUALITA' 2018/19
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituzione Scolastica. • Amministrazione della rete dell'Istituzione Scolastica • Supporto nella utilizzazione del registro elettronico • Selezione e presentazione di ambienti del web che offrono strumenti per la didattica da utilizzare online nonchè per lo <i>storage</i> e la condivisione di documentazioni e produzioni (<i>cloud computing</i>). • Introduzione al <i>coding</i> anche mediante l'utilizzazione del software di programmazione a blocchi <i>Scratch</i>.

Il MIUR, nell'anno scolastico 2015/2016 ha emanato un "Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di *atelier* creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)". L'azione perseguiva gli obiettivi di:

- dotare le istituzioni scolastiche di spazi innovativi e modulari dove sviluppare le competenze proprie della manualità, dell'artigianato, della creatività e delle tecnologie
- creare laboratori didattici aventi ad oggetto strumentazioni in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di elettronica educativa, logica pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali

L'Istituto Comprensivo "Minervini Sisti", ha risposto all'avviso elaborando la proposta progettuale "Illusione e memoria". che è stata ammessa ad un finanziamento di € 15.000, collocandosi all'undicesimo posto nella graduatoria, redatta dalla Commissione giudicatrice, relativa alle scuole della Regione Lazio.

Dalla relazione finale del progetto.

Già nel nome è contenuto uno dei significati del carattere importante, che ha guidato la progettazione prima e la realizzazione poi dell'Atelier.

Tutto, in "Illusione e memoria", è all'insegna di un dualismo, di una contrapposizione da non considerare però forieri di insanabili conflitti, ma piuttosto fonte di suggerimenti, di stimoli creativi, di desiderio di misurare e confrontare realtà operative e, perché no, generazionali, differenti, che, a nostro avviso, possono convivere armonicamente o, addirittura, essere desiderabili per la loro complementarità.

Presentando il progetto abbiamo scritto che il nostro Atelier creativo doveva essere una, "singolare sintesi tra il mentale e il corporeo, il virtuale e il reale" ove il termine virtuale era da intendere come "un altro ordine di realtà, la realtà del nostro tempo".

Tale è "Illusione e memoria".

L'organizzazione dello spazio, o meglio, degli "studioli" nello spazio, "dove piccoli pittori, scrittori, giovani designer daranno libero corso alla creatività", lo conferma.

Sei isole di lavoro – tre nel dominio del digitale, tre nel regno della manualità -, planimetricamente alternate, realizzano, sia pure nelle due dimensioni del piano, quell'elica di DNA scelta come ideogramma della proposta progettuale.

Il dominio del digitale si confronta e si intreccia il regno della manualità, di cui nella scuola si è persa talvolta anche la memoria, da ritrovare invece in quel "luogo affascinante della mente ma con una sua concreta topografia, con muri, soffitti e trastulli per la fantasia: pennelli, tele, cavalletti, compensati, trafori, torchi per la stampa, carte, penne, inchiostri, pigmenti colorati, ..."

In tale ambiente si forniranno alle "intelligenze digitali" della scuola, ma anche ad adulti della comunità esterna, competenze organizzative e di lavoro, competenze nell'uso di strumenti tradizionali dell'arte e dell'artigianato, competenze nella pratica di tecniche pittoriche, di stampa, calligrafia, narrazione, comunicazione...

Infine lo spazio.

Un blu intenso accentua la percezione delle travi e dei pilastri dell'edificio, ben visibili nel locale e disposti a formare una sorta di rovesciata "terna cartesiana trirettangola".

Tra gli assi cartesiani i piani murari e del soffitto, campiti in giallo, rosso e bianco, interrotti dalle zone vetrate o rivestite di ceramiche.

Con quale esito?

Muoversi nell'atelier si trasforma in un'esperienza immersiva entro forme e un cromatismo che rammenta il movimento De Stijl, il Purismo di Le Corbusier, il rigore dell'astrattismo geometrico di Piet Mondrian, un rigore che può essere assunto a metafora del principio che deve guidare il processo di design, e a cui, contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, non si può sottrarre ogni atto creativo, che non sia solo "gesto", ma voglia essere concreta pratica formativa e occasione di apprendimento.

BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

L'Istituto Comprensivo "Minervini Sisti" nell'anno scolastico 2015/2016 ha risposto all'avviso pubblico **"Biblioteche Scolastiche Innovative"** prot. n. 7767 del 13 maggio 2016" emanato dal M.I.U.R. *"per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale – Azione #24"*, elaborando una proposta progettuale che è stata ammessa ad un finanziamento di € 10.000,00, collocandosi al posto 715 della graduatoria nazionale dei 3302 progetti inviati dalle scuole redatta dalla Commissione giudicatrice.

"Une machine à lire"

Adattando la celebre definizione di Le Corbusier per la casa, non è errato oggi pensare alla biblioteca come ad una macchina.

Non l'automobile, ma un "utensile" denso di tecnologie per l'accesso all'informazione, la memorizzazione, il mash-up di contenuti.

Così sarà la Biblioteca Scolastica Innovativa dell'I.C. "Minervini Sisti".

Soluzioni di arredo e dotazioni digitali faciliteranno la sperimentazione di vari modelli e stili didattici. Lo spazio accogliente, i colori, la luce, i libri che "brillano sugli schermi" inviteranno ad entrare e a rimanere in biblioteca, attraendo sicuramente anche i ragazzi meno interessati alla lettura o all'attività di ricerca.

La mattina la biblioteca sarà riservata a coloro che frequentano la scuola.

Nel pomeriggio sarà aperta agli abitanti del quartiere, a studenti di altre scuole, agli utenti dei partner del progetto: Comune, Archivio di Stato e Biblioteca Comunale.

Un servizio di *digital lending* renderà disponibili novità editoriali, riviste, quotidiani.

Sarà anche possibile accedere a risorse didattiche prodotte da docenti e studenti, nonché consultare testi, anche del passato, delle varie materie scolastiche, testimonianze della storia della cultura di una nazione, del modo di veicarla nel tempo.

L'ambiente concepito non sarà solo lo spazio del "silenzio ritrovato" ma un luogo dove incontrarsi e parlare delle proprie ricerche, un centro di aggregazione animato da gruppi di lettura (anche ad alta voce), da piccole formazioni musicali, dai relatori di conferenze e presentazioni.

Alunni, "piccoli bibliotecari", svolgeranno il servizio di *reference* per i compagni.

Altri rivestiranno il ruolo di giudici in concorsi letterari, recensiranno pubblicazioni, cureranno le pagine sui social, interverranno negli ambienti web di condivisione delle proprie passioni letterarie, potenziando e dilatando, sia pure nella virtualità della rete, funzioni e spazi di "Une machine à lire".

ADESIONE RETE SCUOLE DADA

La nuova organizzazione metodologico-didattica dei D.A.D.A entra nella Scuola secondaria di primo grado Basilio Sisti nel corrente anno scolastico.

I D.A.D.A.(acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento), sono una radicale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa con l’obiettivo di coniugare l’alta qualità dell’insegnamento italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone.

La scuola funziona per “aula–ambiente di apprendimento”, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina o discipline affini, con i ragazzi che si spostano in tempi brevi verso l’aula della lezione successiva in base all’orario, raggiungendo i docenti della materia.

Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostreranno attivi e indipendenti. Ciò favorirà l’adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti diventeranno attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Le aule colorate e personalizzate sono state trasformate in attivi e stimolanti laboratori; gli spazi sono stati allestiti ed arredati secondo il profilo professionale e culturale dell’insegnante e in base alla specificità della materia d’insegnamento trasformandoli in vere e proprie “aule tematiche”.

Il metodo d’insegnamento e i contenuti restano comunque di stampo tradizionalmente italiano, con una fondamentale apertura verso l’uso delle tecnologie.

Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti sarà la condivisione di intenti e di prospettive tra Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA, alunni e famiglie, così da accogliere con entusiasmo le rinnovate sfide.

Il modello DADA rispecchia inoltre perfettamente il concetto indicato dalle “Competenze chiave” dalla Commissione Europea che promuove una visione attiva del processo di apprendimento ed esalta il modello di aula intesa come laboratorio polivalente.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BES

COMMISSIONE DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

REFERENTE	COMPONENTI
Doriana Ficorilli	Nobili Fabiola Pompei Anna Rita Mancanelli Cristiana

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot. 23
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	21
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	Tot.38
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	12
➤ Altro	
3. svantaggio	Tot 61
➤ Socio-economico	16
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	22
➤ Altro	
Totali	122
% su popolazione scolastica	14,10
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X ⁽¹⁾		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X ⁽²⁾		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

¹ Questo aspetto può essere implementato se vengono potenziati i sostegni esterni

² Nel corso del tempo le risorse si sono progressivamente ridotte

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto si propone di attivare pratiche inclusive già esistenti, in prassi didattiche consolidate per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno con bisogni educativi speciali. Nello specifico: attiva procedure di segnalazione del disagio; realizza l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative di ciascun alunno; favorisce un clima di accoglienza e rimuove gli ostacoli alla piena integrazione; entra in relazione con le famiglie; sensibilizza e sollecita le famiglie a farsi carico delle situazioni problema, invitandole ad accedere ai servizi (servizi sociali); coinvolge la famiglia nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

L'organizzazione generale del percorso di inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il **Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione:

- Formula la richiesta dell'organico di sostegno;
- Gestisce le risorse umane e strumentali;
- Viene informato costantemente dal Referente per l'inclusione e disagio, rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni BES;
- Viene informato dal Coordinatore di classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- Informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di approfondimento diagnostico.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, è costituito da:

- Dirigente Scolastico;
- Referente Inclusione e Disagio;
- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Rappresentanti dei genitori;
- Rappresentanti della ASL;
- Rappresentanti dei Servizi Sociali dell'Ente Comunale;
- Rappresentanti del personale ATA

Funzioni del **GLI**:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Il **Referente per l’Inclusione** collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, Enti, Servizi, Famiglie, Associazioni di Volontariato) per il coordinamento degli interventi sull’area BES; partecipa e coordina il GLI; segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi; collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP); propone progetti specifici in raccordo con il Territorio; collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione.

Il **Consiglio di Istituto** è l’organo di indirizzo e di controllo:

-approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell’inclusione presentate dai docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell’Istituto.

Il **Collegio dei Docenti** si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; delibera l’inserimento nel PTOF di iniziative e progetti volti all’inclusione;

discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI; su proposta del GLI, nel mese di giugno, delibera il PAI.

Il **Consiglio di classe** analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione L.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali casi sia opportuna l’adozione di una personalizzazione; incontra la famiglia per osservazioni particolari; redige per ogni alunno BES un PEI o un PDP a seconda del caso; concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione e il raccordo con il programma comune; adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe; condivide il PEI o il PDP con la famiglia; tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP.

I **Docenti di sostegno** partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi con BES; provvedono alla stesura e applicazione del PEI.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo** per alunni disabili (GLHO) Composizione: Dirigente Scolastico, docente coordinatore, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell’alunno disabile, operatori ASL, altro personale che opera con l’alunno disabile.

Funzioni: progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDF; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all’integrazione dell’alunno disabile.

Gli **Educatori/assistenti alla comunicazione** collaborano alla stesura del PEI; collaborano alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche, in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità; collaborano con i docenti curricolari nella gestione di attività laboratoriali, partecipano alle attività di uscita sul territorio e a visite di istruzione.

I **Collaboratori scolastici** aiutano, quando necessario, l’alunno negli spostamenti interni all’edificio scolastico e lo assistono in relazione ai bisogni primari; collaborano con gli insegnanti per favorire l’integrazione degli alunni BES; partecipano ai percorsi di formazione predisposti dall’Istituto o dal CTI Ambito Territoriale 25.

L’**Ente Comunale/Regionale**, fornisce personale AEC educativo/assistenziale specialistico per svolgere interventi mirati per gli alunni disabili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, come buona prassi, ha sollecitato la partecipazione di tutti i docenti alle iniziative di formazione e aggiornamento (Corsi, Convegni, Laboratori) promosse dal territorio.

In questo anno scolastico 2017/2018 ha favorito la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno a corsi di formazione organizzati dall’ USP di Rieti, dal Comune di Rieti, dal CTS, dal CTI e Ambito Territoriale 25 sulle tematiche:

- Gestione delle criticità sanitarie in ambiente scolastico
- Bullismo e Cyberbullismo
- Disturbo da deficit di attenzione e iperattività-inquadramento clinico e metodologie psico-educative per l’intervento e la gestione della classe.

Relativamente all’a.s. 2018/2019 si favorirà la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione su strategie e metodologie didattiche inclusive organizzate dal CTI, CTS e Ambito Territoriale 25.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Uno degli obiettivi principali al centro dell’azione della nostra Scuola è quello di garantire il pieno rispetto del diritto allo studio di tutti gli alunni. Ciò coinvolge i docenti in un rinnovato impegno di riflessione sugli stili educativi, sui saperi e sulla loro modalità di trasmissione, sui metodi di lavoro e sull’organizzazione delle attività in aula.

E’ indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l’intera classe.

<p>Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.</p> <p>Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni con BES, le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei voti, sarà coerente con i PEI e i PDP.</p> <p>In particolare si mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte; • Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali; • Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove; • Pianificare prove di valutazione formativa
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Tutti gli interventi messi in campo saranno organizzati attraverso metodologie funzionali all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali; • Apprendimento per scoperta; • Attività per piccoli gruppi; • Tutoring; • Peer education; • Attività individualizzata; • Utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. <p>Nello specifico a livello di Istituto, si porrà attenzione alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi approfondita della situazione; • Articolazione degli spazi e delle posizioni; • Ubicazione delle classi e organizzazione all'interno delle stesse; • Attivazione di percorsi inclusivi; • Elaborazione chiara degli obiettivi minimi previsti per le varie discipline. <p>A livello di gruppo classe si avrà cura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; • Potenziare il metodo di studio; • Elaborare i Piani Personalizzati con la collaborazione fattiva delle famiglie. <p>Nel corrente anno scolastico sono state attivate le seguenti proposte laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Laboratori artistico-espressivi (musica-cineforum-teatro-lettura-ceramica e decorazione)</u> • <u>Laboratori educativo-didattici (scacchi, educazione alimentare, movimento e sport, sci, vela)</u>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di collaborazione con le varie strutture del territorio: ASL, Ente Comunale, Museo Civico, Biblioteca Paroniana, Curia Vescovile, Associazione culturale Teatro Flavio Vespasiano, Fondazione Varrone, Polizia di Stato; • Collaborazione con Associazioni preposte alla prevenzione e promozione della salute e benessere psico-fisico; • Rapporti con CTS e CTI di zona per attività di informazione e formazione; • Attività di collaborazione con servizi sociali di zona
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La Famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.</p> <p>Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente.</p> <p>In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La condivisione delle scelte effettuate; • L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare il processo educativo; • Progetti sulla salute proposti dalla ASL territoriale;

- Progetti di Screening volti alla prevenzione e all'individuazione precoce di diversi disturbi, proposti da Associazioni ONLUS

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricula che facilitano l'inclusione.

Priorità per la promozione di percorsi formativi inclusivi:

- Creare un ambiente scolastico accogliente e supportante;
- Organizzare in modo funzionale i contesti di apprendimento: spazio accogliente, tempi distesi, stile educativo improntato all'osservazione, all'ascolto, alla partecipazione;
- Organizzare le attività didattiche in modo da attivare la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- Adottare strategie inclusive;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Trovare punti di contatto tra le programmazioni di classe e individualizzata;
- Favorire la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti);
- Privilegiare l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio;
- Potenziamento dei Progetti a carattere inclusivo che stimolino le forme di intelligenze multiple (teatro, arti visive, sport, musica..)
- Promozione ed organizzazione di attività sportive adatte;
- Utilizzo di attrezzature e ausili informatici specifici (lavagna interattiva multimediale, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà organizzato partendo dalle risorse (umane, strutturali e materiali) e dalle competenze presenti nell'Istituto.

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi sia le risorse della comunità scolastica, sia le risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione degli studenti al processo di apprendimento;
- Creare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere pratiche inclusive

Saranno coinvolti a livelli diversi, ognuno per le proprie competenze, il Dirigente Scolastico, i docenti curricolari e non, il personale ATA, gli operatori AEC, gli operatori della ASL e dei Centri Accreditati.

Per le risorse strutturali verranno utilizzate oltre quelle presenti all'interno dell'Istituto: palestra, biblioteca, spazi esterni, giardino, anche quelli presenti sul territorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di:

- Servizi sociosanitari territoriali
- Reti di scuole
- Supporto del CTS
- Associazioni di volontariato
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione

L'Istituto intende aderire a Bandi e proposte emanati da Enti pubblici per la realizzazione di progetti di inclusione per alunni stranieri e alunni diversamente abili poiché ogni attività posta in essere necessita di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

Anche in questo corrente anno si è cercato di ampliare le dotazioni esistenti attraverso l'organizzazione di mercatini e mostre a offerta libera o con la donazione di materiali.

Il comodato d'uso per le tecnologie messe a disposizione dal CTS è uno strumento che permette di avere in dotazione ausili e sussidi specifici da destinare ad alunni che ne hanno necessità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Tutte le informazioni acquisite per i disabili (Diagnosi, PDF e PEI) e le eventuali certificazioni relative agli allievi con DSA, arricchiscono il dossier dei nuovi iscritti e vengono utilizzate all'inizio del nuovo anno scolastico per una coerente accoglienza nelle classi e per una efficace assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni disabili.

Questo garantisce la tutela di ogni futuro alunno all'entrata del nuovo ordine di scuola, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio.

La commissione Formazione Classi, una volta raccolte le informazioni utili (dal colloquio con le insegnanti, con la famiglia, con gli specialisti, dalla lettura della documentazione) e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, provvederà alla formazione dei gruppi classe cercando le soluzioni più adatte a ogni singolo caso.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 Giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2018

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Nel nostro I.C. risultano inseriti n. 45 alunni stranieri di cui n.6 frequentanti la Scuola dell'Infanzia, n.18 frequentanti la Scuola Primaria, n.21 frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado.

Il nostro I.C. favorisce l'accoglienza di tali alunni e si propone di:

- promuovere l'inclusione nel rispetto della cultura d'origine;
- favorire la convivenza con altre identità etniche e culturali;
- promuovere atteggiamenti di apertura e collaborazione;
- rinforzare i sentimenti di amicizia, di solidarietà;
- promuovere il rispetto dei diritti umani.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il curriculum obbligatorio nell'Istituto Comprensivo "Minervini-Sisti" si arricchisce mediante molteplici proposte didattiche che consentono di:

- Assicurare spazio per attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
- Arricchire e ampliare l'Offerta Formativa;
- Coltivare e promuovere interessi e attitudini anche ai fini orientativi.

Tali proposte si distinguono in laboratori di approfondimento attivati in orario curricolare, a cui partecipano gli alunni di tutti i corsi e in attività facoltative e/o opzionali, collocate anche in orario pomeridiano o antimeridiano extracurricolare.

Tutti i progetti che si svolgono in orario scolastico e che prevedono un contributo economico da parte delle famiglie potranno essere svolti solo con l'adesione unanime della classe interessata.

1. ORIENTARSI NEI LINGUAGGI ARTISTICO - ESPRESSIVI

AREA PROGETTUALE	PROGETTO	CLASSI	FINALITA'	REFERENTE	COMMISSIONE
MOVIMENTO E SPORT A SCUOLA	Joy of Moving	Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia	Sviluppare un corretto equilibrio psico-fisico	Castellani L.	Pompei A.R. Ulizio A.
	Sport di classe.	Le classi IV-V della Scuola Primaria	Educare ad un corretto e sano sviluppo psico - fisico; favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'auto stima, della capacità di collaborazione; favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motori a, lo sviluppo dell'equilibrio psico - fisico; sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo.	Rovinelli I.	
	Centro Sportivo Scolastico: campionati sportivi studenteschi	Tutte le classi della Scuola Secondaria		Micheli S.	
	Corsa campestre d'Istituto	Le classi V della Scuola Primaria e le classi I –II della Scuola Secondaria di 1°grado.			
	Settimana bianca	Le classi II-III-IV- V della Scuola Primaria e le classi I della Scuola Secondaria di 1°grado.			
	Navigando verso l'educazione: Settimana verde.	Le classi II della Scuola Secondaria di 1°grado.			

	Rugby, Judo, Golf	Classi individuate			
SCACCHI	Scacchi <u>Attività extrascolastica a carico delle famiglie</u>	Alunni provenienti da diverse classi della Scuola Primaria e Secondaria	Favorire lo sviluppo delle abilità cognitive e la maturazione degli aspetti emotivo-affettivi.	Ficorilli D. Micheli S.	
ARTI MANIPOLATIVE	Ceramica-Decorazione <u>Attività extrascolastica a carico delle famiglie</u>	Classi III, IV, V della Scuola Primaria	Valorizzare vari linguaggi attraverso il fare il costruire e lo sperimentare.	Ficorilli D.	
MUSICA E STRUMENTO	A spasso con le note (D.M .8/11)	Tutte le classi del corso musicale della Scuola Secondaria di I grado; classi IV e V della Primaria	Creare una comunità di interesse attorno alla musica; Creare un alone di positività anche presso le scuole primarie, al fine di individuare doti specifiche in tempi precoci; Ampliare ed integrare l'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche e dei patrimoni esperienziali	Russi R.	Massimetti M. Montani S. Zola C.
EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE	Teatro	Scuola dell'Infanzia: tutte le Sezioni; Alunni provenienti da alcune classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado	Favorire un clima positivo nel gruppo, come condizione preliminare per l'apprendimento. Recupero e sviluppo delle capacità espressive e comunicative. Migliorare la capacità di ascolto e di concentrazione.	Massimetti M. Galassetti E.	Tutti i docenti coinvolti.
	Il giornalino	Classi II Scuola Secondaria I grado; classe IIIB della Scuola Primaria.	Rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante, finalizzata alla comunicazione; Conferire all'atto dello scrivere un reale significato comunicativo; Svolgere un lavoro il cui prodotto finale richiede la collaborazione di molti.	Di Simone D.	
	Cineforum <u>Attività extrascolastica a carico delle famiglie</u>	Classi terze della Scuola Secondaria I grado.	Produrre messaggi relativi ai media.	Perotti B.	

BIBLIOTECA	Il piacere della lettura	Tutte le classi dell'Istituto	Sviluppare il piacere della lettura	Laureti P. Docenti di italiano	
	Io leggo perchè Iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori.	Scuola dell'Infanzia Classi V Primaria Classi II e III Secondaria	Promuovere la lettura e l'arricchimento delle Biblioteche scolastiche	Grassi R. Baragli Donella Miconi G.L. Vivio B. Nobili F.	
	Biblioteche Innovative	Tutte le classi della Scuola secondaria di I grado	Adeguare la biblioteca esistente in chiave interculturale/digitale e garantire il buon funzionamento attraverso: 1. Le ICT, che permetteranno l'accesso alle culture di tutto il mondo, a OER, a testi non fisicamente presenti per integrare una dotazione libraria anche di pregio, ma datata. 2. La riqualificazione dello spazio, da rendere accogliente attraverso la sua organizzazione, la qualità cromatica e della luce, gli arredi, le dotazioni tecnologiche.	Di Simone D.	

2. ORIENTARSI NEL FUTURO SCOLASTICO

AREA PROGETTUALE	PROGETTO	CLASSI	FINALITA'	REFERENTE	COMMISSIONE
ACCOGLI E ORIENTA	Accoglienza	Scuola dell'Infanzia; Scuola Primaria: classi prime; Scuola Sec. di I grado: classi prime	Controllare la fase critica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro Realizzare lo "star bene" a scuola fin dal primo giorno	Cecilia G.	Tutti i docenti coinvolti Busco R. Miconi G.
	Continuità	Infanzia (5 anni); Classi prime e quinte della Scuola Primaria; Classi prime della Scuola Secondaria I grado	Stabilire continuità metodologica e didattica con l'ordine di scuola precedente	Martellucci A. Galassetti E.	Lilli S. D'Angeli P. Mancanelli C. Serafini I. Nobili F. Massimetti M. Tutti i docenti delle classi V Scuola Primaria Docenti di lettere, scienze matematiche
	Orientamento	Classi terze della Scuola Secondaria I grado	Promuovere negli alunni la capacità di orientarsi consapevolmente	Galassetti E.	

3. ORIENTARSI IN SICUREZZA

AREA PROGETTUALE	PROGETTO	CLASSI	FINALITA'	REFERENTE	COMMISSIONE
SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI	Iniziative di formazione proposte dalle Forze dell'Ordine	Tutto l'Istituto	Educare gli alunni alla percezione dei rischi e sensibilizzarli alle problematiche della sicurezza e della salute	Nobili F. Massimetti M. Zola C. Ficorilli D. Iacono M.R.	
	Unplugged	Classi seconde della Sc. Sec. I grado	Consolidamento dell'autostima per la prevenzione delle dipendenze	Busco R.	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Screening vari AUSL e università	Tutte le classi dell'Istituto	Sensibilizzare gli alunni su alcuni argomenti fondamentali per la loro crescita; Promuovere il benessere	Ficorilli D.	
	Proteggi il tuo cuore: ECG nelle scuole	Tutte le classi dell'Istituto	Sensibilizzare gli alunni su alcuni argomenti fondamentali per la loro crescita; Promuovere il benessere	Ficorilli D.	
USO CONSAPEVOLE DEI NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE	Bullismo e cyberbullismo	Classi prime della Scuola Secondaria I grado	Educare gli alunni a comportamenti corretti e responsabili al fine di evitare i pericoli della rete	Pezzotti G.	

4. ORIENTARSI OLTRE I CONFINI

AREA PROGETTUALE	PROGETTO	CLASSI	FINALITA'	REFERENTE	COMMISSIONE
PROGETTO LINGUE	Hocus and Lotus	5 anni Infanzia	Acquisire maggiori competenze comunicative in L2 attraverso : potenziamento delle abilità di comprensione e produzione orale	Di Matteo Q.	
	Certificazione nelle lingue straniere (Trinity-Delf-Dele) <u>Attività extrascolastica a carico delle famiglie</u>	Classi III della Scuola secondaria		Porazzini R.R.	Baragli D. Capucci D. Russolillo R. Simeoni I. Paolemili A. Lelli M.G.
MATEMATICA	Giochi matematici <u>Attività a carico delle famiglie.</u>	Alunni provenienti da tutte le classi della Scuola secondaria	Valorizzare le eccellenze e, nel contempo, motivare gli alunni alla matematica Potenziare le capacità logiche	Marotti A.	
AMBIENTE E TERRITORIO	Visite e viaggi di istruzione	Tutte le classi dell'Istituto	Educare alla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale Conoscere realtà territoriali diverse dalla propria	Russi R. Simeoni I. Ciatti M. Zola C.	

5. ORIENTARSI PER MIGLIORARE

AREA PROGETTUALE	PROGETTO	CLASSI	FINALITA'	REFERENTE	COMMISSIONE
PREVENZIONE E POTENZIAMENTO	Screening e Rinforzo	Scuola dell'Infanzia (5 anni); Classi seconde della Scuola primaria	Avviare forme di prevenzione in risposta ai vari disturbi di apprendimento	Ficorilli D.	Tutti i docenti delle classi e sezioni coinvolte
	Recupero consolidamento e potenziamento	Tutte le classi della Scuola Secondaria	Potenziare le capacità linguistico-espressive e logico-matematiche	Masini P. Napoleone M.	I docenti di italiano e matematica delle classi in cui si riscontri la necessità di interventi di recupero o di potenziamento
	Alfabetizzazione linguistica alunni stranieri	Alunni di varie classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria	Favorire il successo formativo e il recupero di abilità linguistiche dando una risposta calibrata sulla tipologia del bisogno e delle esigenze del singolo alunno	Ficorilli D.	
SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO	Iniziative Proposte dal Territorio	Tutte le classi	Star bene a scuola, acquisire la capacità di relazionarsi con l'altro e di comprenderne i bisogni.	Boncompagni N. Ficorilli D.	

6. ORIENTARSI NELL'INNOVAZIONE

AREA PROGETTUALE	PROGETTO	CLASSI	FINALITA'	REFERENTE	COMMISSIONE
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Altra scena 2.0	Genitori, alunni, insegnanti, ex alunni, ex insegnanti, genitori di ex alunni	Realizzazione di uno spazio di incontro e di apprendimento sul modello di una bottega rinascimentale, per sviluppare progetti, sperimentare tecniche artistiche, artigianali, acquisire abilità manuali.	Di Simone D.	Baragli Donella Miconi G. Galassetti E. Masini P. Perazzi A.A.
	Programma il futuro: "Ora del codice"	Classi 2B- 2C - 2D 3A – 3B- 3C - 4A - 4D della Scuola Primaria . Classi 1A-1B-1C- 1D-1E della Scuola Secondaria di 1 grado.	Educare al coding e al pensiero computazionale.	Di Simone D. Orsolillo G.	Galassetti E. Masini P. Zola C.
	Fare "coding" e robotica	Classi 2A-2D-2E- 3A 2 B Scuola Secondaria di 1 grado.			
	Apprendere con lo sguardo: il video racconta la città	Classi 3C-3E Sc. Sec. I gr	Far scoprire la città, le sue valenze storico- artistiche mediante riprese audiovideo e fotografiche.	Di Simone D.	Miconi G. Galassetti E. Boncompagni N. Russi R.

L'Istituto Comprensivo Minervini Sisti è disponibile ad accogliere proposte e iniziative provenienti da Enti Locali, Associazioni, altri enti, purchè con finalità coerenti con il presente documento.

I referenti sono: Baragli Donella, Grassi Roberta, Miconi Giovanni Lucia e Vivio Barbara.

In caso di bandi e avvisi pubblici per la concessione di contributi da parte di Comune, Regione, MIUR, comprese le articolazione periferiche (USR Lazio e AT Rieti), UE o altri enti istituzionali, la Scuola parteciperà con proposte progettuali finalizzate ad ampliare e supportare l'Offerta Formativa qui descritta. I progetti verranno sottoposti alle necessarie delibere (preventive o successive) da parte degli OO.CC. competenti.

CONTINUITÀ EDUCATIVO - DIDATTICA E ORIENTAMENTO

Il concetto di continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo e dal proposito di prevenire i disagi che spesso si accompagnano alla fase di passaggio da un grado di scuola all'altro.

I piani di intervento volti a promuovere la continuità tra Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Scuola secondaria di 1° grado, sono così articolati:

1. Incontri tra i docenti per:

- Perfezionare il Curricolo verticale Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola Secondaria di primo grado;
- Individuare strategie metodologiche, strumenti di rilevazione, verifica e valutazione.

2. Incontri tra i due ordini di scuola in previsione della formazione delle classi prime, per rilevare il profilo socio-psico-pedagogico degli alunni, attraverso l'analisi e la conoscenza delle competenze;

3. Pianificazione di specifiche attività laboratoriali programmate dagli insegnanti dei tre ordini di scuola

I docenti dell'Istituto Comprensivo intendono promuovere, nel momento del passaggio da un ordine all'altro di scuola, un processo di orientamento rivolto sia ai genitori dei bambini, per favorire una scelta consapevole ed appropriata, che agli stessi alunni da intendersi come processo formativo attraverso il quale conoscere le proprie attitudini, prepararsi al cambiamento, acquisire una mentalità progettuale, e quindi, costruire il proprio percorso di realizzazione personale.

Riguardo alla continuità tra Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado, i docenti della primaria nel corso dell'anno scolastico stabiliranno contatti con gli insegnanti della secondaria di primo grado in modo da definire e attuare interventi per favorire il passaggio degli alunni da un grado all'altro di scuola.

Per promuovere il processo di "costruzione del sé" si intende mettere in atto una didattica orientativa, mirante a far emergere le potenzialità, a sviluppare interessi e a valorizzare le capacità individuali, offrendo una pluralità di esperienze e di opportunità formative, in cui ognuno possa inserirsi in modo gratificante ed impari "come imparare".

Lo scopo principale di questa scelta didattica è quello di prevenire ed eliminare quanto più possibile l'insuccesso scolastico.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL POF

Il nuovo corso aperto dall'autonomia ha fatto emergere l'esigenza che le scuole siano in grado di individuare e realizzare la condizione per formare le competenze necessarie a gestire questo cambiamento riservando attenzione costante alla qualità dell'impegno e della propria Offerta Formativa.

In tale ottica il Collegio dei Docenti ritiene che la cultura dell'osservazione, della valutazione e dell'auto - valutazione dell'intervento formativo sia indispensabile per mettere alla prova la capacità della scuola di "guardarsi allo specchio", definendo nell'ambito dei progetti idonei strumenti per migliorare l'organizzazione e l'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento.

Tutte le azioni progettuali del P.O.F. saranno oggetto di valutazione in itinere e finali.

Valutare il POF significa:

- Acquisire informazioni per progettare miglioramenti
- Evidenziare aspetti di qualità e punti problematici
- Porre l'azione della scuola di fronte ai propri risultati
- Riflettere sull'azione formativa per renderla sempre più adeguata ed efficace
- Valorizzare al massimo le risorse umane

Il nostro istituto mira ad un'autovalutazione della qualità e dell'efficacia della propria azione sia per quanto riguarda l'attività di insegnamento che l'attività legata ai servizi cercando di individuarne i punti di forza e quelli di debolezza.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La formazione di tutto il personale della scuola è fondamentale per l'impianto organizzativo del POF; in particolare dalla formazione dei docenti dipende l'innalzamento del livello qualitativo dell'insegnamento.

Secondo il comma 124 dell'articolo unico della Legge 13 luglio 2015 n. 107 la formazione dei docenti e del personale assume, a partire da quest'anno scolastico, carattere obbligatorio, permanente e strutturale.

Dopo un'attenta riflessione sui bisogni del contesto in cui si opera, tenendo conto delle richieste dei docenti, coerentemente con le linee guida pubblicate dal MIUR e con gli interventi programmati nel triennio dall'Animatore Digitale, per consentire l'attuazione del PNSD nell'Istituzione Scolastica, sono state proposte attività di formazione sulle seguenti tematiche:

- Inclusione, disabilità ed integrazione
- Didattica e valutazione per competenze
- Nuovi modelli di interazione didattica e ambienti del web 2.0 (cloud computing)
- Coding e pensiero computazionale (per gli insegnanti di qualsiasi disciplina)
- Uso del registro elettronico

Naturalmente saranno attentamente considerate iniziative che nel corso dell'anno scolastico potranno essere proposte a livello provinciale dall'Ambito Territoriale o da Enti ed Associazioni qualificati su tematiche coerenti con il piano di formazione illustrato.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Comunicazione interna: Avviene attraverso il Collegio dei Docenti, i Consigli di sezione/classe, circolari e comunicati e si avvale del supporto dei docenti che ricoprono le funzioni strumentali.

Comunicazione esterna: Avviene attraverso assemblee, colloqui, Consigli di sezione/classe, comunicati, comunicazione in rete telematica, posta elettronica e in internet, incontri con le famiglie, dettagliati nei modi e nei tempi nel piano annuale delle attività dei docenti (art.29 comma 4 CCN 2006/09)

Le finalità delle comunicazioni interna ed esterna sono:

- Garantire la massima informazione possibile agli utenti
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- Documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- Rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

FORMAZIONE DELLE CLASSI - ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Per la formazione delle classi il Collegio dei Docenti del 28 giugno 2016, con delibera N.36, ha fissato i seguenti criteri:

- Equilibrata distribuzione degli alunni di entrambi i sessi
- Eterogeneità dei livelli di maturazione delle capacità cognitive
- Equilibrata distribuzione degli alunni anticipatori
- Equilibrata distribuzione degli alunni di altra nazionalità
- Attenzione particolare alla formazione di un gruppo classe idoneo all'inserimento degli alunni diversamente abili
- Equilibrata distribuzione degli alunni con particolari problematiche comportamentali nel rispetto dei profili stilati dalle scuole dell'infanzia di provenienza
- Divisione degli alunni provenienti dai diversi comuni / scuole dell'infanzia, mantenendo, però, all'interno della classe almeno un compagno dello stesso gruppo di provenienza, o tutti se meno di tre

Gli alunni iscritti alle classi successive alla prima verranno inseriti nella classe secondo le valutazioni del Dirigente Scolastico, sentiti gli insegnanti interessati.

Per l'assegnazione dei docenti alle classi, i criteri sono stati deliberati dagli OO.CC. competenti.

CRITERI ASSEGNAZIONE DOCENTI ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO

- I. Assicurare la migliore e più efficace utilizzazione delle risorse professionali di cui si dispone per il raggiungimento di un'offerta formativa di qualità a tutti gli allievi frequentanti l'istituto;
- II. Tenere conto delle specifiche situazioni delle classi e delle esigenze organizzative e di servizio;
- III. Favorire quanto più possibile la continuità didattica e la stabilità dei consigli;
- IV. Favorire un'equa distribuzione dei docenti di ruolo e a tempo determinato sulle diverse classi/sezioni;
- V. Considerare le richieste personali motivate dei docenti e la graduatoria interna in caso di ipotesi concorrenziali.

Resta impregiudicata la valutazione discrezionale – in conseguenza di particolari situazioni e per inderogabili esigenze di organizzazione del servizio- della dirigenza sulle assegnazioni da adottare.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

* LA NOSTRA SCUOLA... COMPETENTE E INNOVATIVA

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento "LA NOSTRA SCUOLA... COMPETENTE E INNOVATIVA" è fondato sulla revisione del curriculum di base e del curriculum integrato (ampliamento dell'offerta formativa/progetti) sulla base delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Esso è fondato sulla profonda consapevolezza della necessità di innovare strategie e modelli di interazione didattica.

Il processo di innovazione comporta la considerazione di tre fattori interdipendenti: le metodologie, le tecnologie, lo spazio di apprendimento.

L'innovazione passa necessariamente attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente, soprattutto relativamente alla didattica per competenze, all'innovazione metodologico-didattica e alle competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Realizzare processi di innovazione didattica e metodologica per favorire il successo formativo di ciascun alunno e la valorizzazione degli stili di apprendimento degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Ottenere il successo formativo degli studenti e aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali.

"Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Favorire lo sviluppo professionale, la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola (docenti e ATA).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Ottenere il successo formativo degli studenti e aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE LE COMPETENZE DIGITALI DEL PERSONALE E DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Figure di Sistema, Funzioni Strumentali preposte.

Risultati Attesi

- Valorizzazione di pratiche didattiche innovative: didattica laboratoriale, diffusione della tecnologia per favorire l'apprendimento;
- Valorizzazione della professionalità dei docenti attraverso attività di formazione/aggiornamento sulle competenze ;
- Miglioramento dei sistemi di informazione e di comunicazione interna ed esterna, in termini di efficacia ed efficienza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI -
PROGETTARE E VALUTARE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, Figure di Sistema, Funzioni Strumentali preposte.

Risultati Attesi

- Programmare compiti di realtà ed elaborare strumenti di valutazione specifici;
- Partecipazione dei docenti alla ricerca/azione e condivisione dei materiali elaborati.

LA NOSTRA SCUOLA... ORGANIZZATA E COMPARTICIPATA*Descrizione Percorso**

Per gestire una organizzazione complessa è necessario definire chiaramente una struttura di organizzazione e coordinamento che specifichi ruoli di riferimento interna ed esterna.

Per semplificare e regolare i processi il nostro istituto adotterà un protocollo organizzativo in grado di :

- coordinare i processi,
- orientare verso un risultato preciso,esplicitato e riconoscibile,
- valorizzare le professionalità presenti nella scuola,
- promuove capacità organizzative in merito ai processi da attivare.

Affrontare i processi complessi attraverso una chiara e condivisa definizione di principi, regole, finalità, metodi di intervento permette di definire e delimitare spazi e compiti.

Sono definiti, "figure di sistema" con incarichi di coordinamento in ambito didattico e organizzativo, a cui sono affidati compiti e responsabilità, reclutati attraverso criteri fondati su competenze e motivazione. Per tali figure è prevista la formazione relativamente all'ambito specifico di ogni funzione .

La scuola si avvarrà della collaborazione di enti e agenzie specializzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Definire chiaramente una struttura di organizzazione e coordinamento che specifica ruoli di referenza interna ed esterna.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Ottenere il successo formativo degli studenti e aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti ATA	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, DSGA.

Risultati Attesi

Migliorare l'organizzazione interna e le ricadute sull'utenza;
Valorizzare le risorse umane.

RISORSE UMANE

Dirigente scolastico

Dott.ssa Mara Galli

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Doriana Ficorilli

Iacono M.Rita

Coordinatori Scuola Infanzia

Fabiola Nobili

Monica Massimetti

Coordiatore Scuola Primaria

Cinzia Zola

Coordinatori Scuola Secondaria di primo grado

Maria Rita Iacono

Marotti Anna vice coordinatore

Docenti con incarico di funzioni strumentali

Area 1 - PTOF

Barbara Vivio

Redazione ed aggiornamento PTOF, RAV. PDM

Coordinamento commissione

Cura della documentazione relativa alle verifiche dei progetti

Autoanalisi di istituto

Monitoraggio e valutazione PTOF

Coordinamento valutazione prove Invalsi

Area 3 – Ampliamento Offerta Formativa – Attività sportive

Ilde Rovinelli –Simonetta Micheli

Cura documentazione dei progetti dell'area corpo, movimento sport

Coordinamento e gestione relazioni con USP Rieti settore attività motoria e con gli enti ed associazioni del territorio

Coordinamento commissione corpo, movimento e sport

Cura della realizzazione di iniziative inerenti eventi sportivi

Monitoraggio e valutazione attività progetto corpo movimento sport d'istituto

Coordinamento e controllo orari utilizzo palestra

Area 3 – Continuità e Orientamento

Elisabetta Galassetti

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità e di orientamento
- Coordinamento e cura della progettazione curricolare e progettuale della scuola dell'infanzia e della relativa documentazione
- Coordinamento commissione viaggi di istruzione
- Coordinamento commissione continuità

Area 2 – Nuove Tecnologie

Daniele Di Simone

- Gestione e coordinamento delle Nuove Tecnologie
- Formazione e aggiornamento area tecnologie
- Cura della digitalizzazione e documentazione d'Istituto

Area 3 – Ampliamento Offerta Formativa – Attività musicali

Ruggero Russi

- Organizzazione delle attività di continuità legate all'indirizzo musicale
- Cura delle attività dell'indirizzo musicale sia interne che esterne (saggi musicali e orchestrali, manifestazioni)
- Organizzazione e cura delle attività di selezione e orientamento sull'indirizzo musicale

Docenti

Scuola dell'Infanzia – N°14

Scuola Primaria - N°46

Scuola secondaria di primo grado - N°47

SCUOLA PRIMARIA : DOCENTI COORDINATORI			
CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1A	CHINZARI A.	4A	CURTI A.M.
1B	GUNNELLA P.	4B	GRILLOTTI S.
1C	D'ANGELI P.	4C	PROVARONI A.
2A	LEONCINI C.	4D	VALLOCCHIA C.
2B	CIATTI M.	5A	PICCHI M.
2C	ROVINELLI I.	5B	VIVIO B.
2D	SEBASTIANI A.	5C	RICCIARDI V.
3A	CAMAGNA V.	5D	LILLI S.
3B	FARAGLIA E.		
3C	PERAZZI A.A.		
3D	CIANI C.		
3E	PANICO A.M.		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - DOCENTI COORDINATORI-SEGRETARI		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	MASINI P.	MARCUCCI S.
1B	MICHELÌ S.	RUSSOLILLO R.
1C	BUSCO R.	INCHES S.
1D	PORAZZINI R.R.	ESPOSITO A.
1E	SIMEONI I.	ANTONIOZZI F.
2A	MANCANELLI C.	BONCOMPAGNI N.
2B	FINI S.	BARAGLI DANIELA
2C	NAPOLEONE M.	PEZZOTTI A.
2D	MAROTTI A.	DI SIMONE D.
2E	CAPUCCI D.	MENGA R.
3A	MICCADEI S.	ULIZIO A.
3B	CECILIA G.	GIARDI R.
3C	GALASSETTI E.	BAISTROCCHI A.
3D	BARAGLI DONELLA	FRANCIA A.M.
3E	MICONI G.L.	PEZZOTTI G.

Consigli di Intersezione – Interclasse - Classe

INFANZIA - BORGO SANTA LUCIA

PRESIDENTI E SEGRETARI CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

INTERSEZIONE	PRESIDENTE	SEGRETARIO
UNICA (A-B-C-D-E)	Massimetti	Martellucci

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE

SEZIONE	GENITORI ELETTI
Sez. A	Paleotti Lizica
Sez. B	Battisti Valentina
Sez. C	Formichetti Simona
Sez. D	Bianchetti Ilaria
Sez. E	Carrer Sara

PRIMARIA - LUIGI MINERVINI

PRESIDENTI (DELEGATI DAL DS) E SEGRETARI CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

INTERCLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO
CLASSI PRIME	D'Angeli P.	Orsolillo G.
CLASSI SECONDE	Ciatti M.	Rovinelli I.
CLASSI TERZE	Faraglia E.	Grassi R.
CLASSI QUARTE	Vallocchia C.	Curti A.M.
CLASSI QUINTE	Ricciardi V.	Vivio B.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI INTERCLASSE

CLASSI	GENITORI ELETTI	CLASSI	GENITORI ELETTI
1 A	Sambuco Gioia	4A	Renzi Roberta
1 B	Tuccillo Raffaella	4B	Angelucci Daniela
1 C	Aguzzi Sara	4C	Ianni Francesca
2A	Carlioni Valeria	4D	Itri Daniele
2B	Bosi Rita	5A	Sarinini Emanuela
2C	Ciccalotti Clara	5B	Gentileschi Gianluca
2D	Miluzzo Riccardo	5C	Eleonori Selene
3A	Barbante Ilaria	5D	Ciferri Cristina
3B	Coretti Mariangela		
3C	Biancolini Meri Sole		
3D	Frattali Raffaele		
3E	Maiolino Rossella		

SECONDARIA I GARDO - BASILIO SISTI

PRESIDENTI (DELEGATI DAL DS) E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VEDASI TABELLA COORDINATORI E SEGRETARI PAG. 36

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSI	GENITORI ELETTI	CLASSI	GENITORI ELETTI
1 A	Balocco Paola Giovannelli Simona Turchi Andreinna	1 D	Stazi Ilaria
2 A	Buzzi Ombretta Gazzani Marinelli Claudia Perticaroli Isabella	2 D	Mitrotti Romina Pezzotti Maurizio Rinaldi Alessandra Grilli Micaela
3 A	De Santis Raffaella Liberali Luana	3 D	Angelucci Alessia Settembre Ilario
1 B	Castelli Daniele Filippi Alessandro Angelucci Alessia Barberini Maria Grazia	1 E	Colandrea Annabella De Amicis Alessandra
2 B	Cicala Concetta Giovannelli Francesca Romana	2 E	Ciampi Fiorenza Rosati Anna Maria Cursi Barbara
3 B	Alessano Fulvio Gentile Lucina Grzanic Manuela Feliciangeli Fabrizio	3 E	De Filippis Concetta Salusest Loredana
1 C	Feliciangeli Simonetta Mancini Sebastiano		
2 C	Boncompagni Michela		
3 C	Di Biase Viviana Fabiani Lodovica		

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE MENSA

PLESSO	GENITORI ELETTI
INFANZIA	Longhi Catiuscia
PRIMARIA	Angelucci Daniela

COMPONENTE	MEMBRI NOMINATI DAL DS
DOCENTI	Scasiafratti Maria Rita
ATA	Volpe Anna

PERSONALE A.T.A.

Direttore SGA

Dott.ssa Rossella Graziani

Assistenti Amministrativi

N°5 unità di personale

Personale in utilizzazione

N°1 unità di personale fuori ruolo

Collaboratori scolastici

N°13 unità di personale

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente	Ombretta Buzzi
Dirigente Scolastico	Mara Galli
Componente docenti	Anna Sebastiani, Donella Baragli, Doriana Ficorilli, Paola Veronese, Ruggero Russi, Vallocchia Clementina
Componente genitori	Romina Mitrotti, Marco Mariucci, Daniele Itri, Anna Angelelli, Ombretta Buzzi, Cristina Lang, Anna Battista .
Componente A.T.A.	Vera Civili
Giunta esecutiva	Mara Galli, Rossella Graziani, Ombretta Buzzi, Vera Civili

COMITATO DI VALUTAZIONE

D.S. – Mara Galli- Presidente

Componenti: Barbara Vivio, Marina Napoleone M. (membri eletti dal Collegio dei Docenti)

R.S.U. D'ISTITUTO

D'Angeli Primola, Galassetti Elisabetta, Ulizio Antonio

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto comprensivo ha sede in un complesso edilizio realizzato nei primi anni '70 costituito da due edifici e circondato da uno spazio recintato.

L. MINERVINI

Nell'edificio che ospita la **Scuola Primaria** si trovano i seguenti ambienti:

Ufficio del Dirigente Scolastico	Laboratorio informatico con collegamento internet, attrezzato per video-conferenze
Ufficio del Direttore SGA	Biblioteca
Uffici di Segreteria	Laboratori didattici per attività teatrali, artistiche, pittoriche e musicali
N°21 Aule	Palestra
2 Refettori	Aula Magna

B. SISTI

Scuola Secondaria Basilio Sisti

Le aule sono organizzate come Ambienti di apprendimento, vista l'adesione della Scuola alla rete DADA.

Nell'edificio che ospita la **Scuola dell'infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado** si trovano inoltre i seguenti ambienti:

Sala docenti
Biblioteca
Aula multimediale – laboratorio linguistico con 24 postazioni
Aula Magna
Atelier Creativi
Laboratorio scientifico
Palestra

Per l'attività didattica gli insegnanti hanno a disposizione i seguenti sussidi:

Proiettori,
Macchine fotografiche, registratori
Strumenti musicali
Software didattici relativi all'area della disabilità e del disagio
Materiali strutturati
Lavagne interattive multimediali (LIM)

Biblioteca scolastica

Sede	Utenti	Orario
L. Minervini	Docenti ed alunni	Lunedì Dalle 8.20 alle 9.20 martedì dalle ore 10.20 alle ore 11.20 giovedì dalle ore 12.20 alle ore 13.20
B. Sisti Biblioteca Innovativa “Une machine à lire”	Docenti, alunni, esterni	Da definire

Pre /Post- scuola

Il servizio viene offerto, a richiesta dei genitori, da **"Tata Mary"** A.P.S.

Sede	Gestore	Orario
L. Minervini	"Tata Mary" A.P.S.	<p><u>Servizio Pre scuola</u> 7,30-8.20</p> <p><u>Post scuola</u> 13,20-18,30.</p> <p>Laboratorio compiti</p> <p><u>Servizio mensa:</u>a) pasto Gemeaz b) pasto domestico freddo.</p> <p>Corsi pomeridiani: - <u>Corso di lingua inglese in collaborazione con Lingua+;</u> <u>Corso di computer;</u> <u>Coro di voci bianche L.Minervini;</u></p>

Mensa

Il servizio viene garantito alla Scuola dell'infanzia e alla classi a tempo pieno e con orario di 27 ore della Scuola primaria dall'Amministrazione Comunale. Le famiglie ne fanno richiesta all'atto dell'Iscrizione e devono provvedere all'acquisto del buono presso l'esattoria comunale di Rieti (Ufficio Servizi Sociali).

L'istituzione scolastica ha valutato le soluzioni idonee a garantire la fruizione del c.d. pasto domestico e l'erogazione del servizio mensa, assicurando la tutela delle condizioni igienico-sanitarie e il diritto alla salute. In particolare si riserva ogni attenzione nell'attivare procedure atte ad evitare possibilità di scambio di alimenti e conseguenti contaminazioni.

Il “tempo mensa” è un momento educativo unico ed identico a prescindere dalla specificità del pasto consumato.

COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI

Ente	Area di Intervento
M.I.U.R.– CONI- Federazioni Sportive	G.G.S.S. Attività, progettualità e manifestazioni sportivo-motorie
Comune di Rieti Comune di Morro Reatino	Mensa, trasporto, manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi Educazione Civile-Ricerca Storica
AUSL-TSMREE	Prevenzione Sanitaria - Consulenza e supporto Inclusione alunni diversamente abili- BES
M.I.U.R.	
Fondazione Varrone	
Fondazione Flavio Vespasiano	
“Tata Mary” A.P.S.	Servizio Pre-Post Scuola Laboratorio compiti Servizio mensa: a) pasto gemeaz b) pasto domestico freddo. Corsi pomeridiani: - Corso di lingua inglese in collaborazione con Lingua+; Corso di computer; Coro di voci bianche L. Minervini;
ALCLI	Volontariato e prevenzione
CESV	Volontariato e prevenzione
Prefettura di Rieti	
Questura di Rieti	
Vigili Urbani	Sicurezza Stradale
Vigili del Fuoco Protezione Civile	Prevenzione e Sicurezza
Università Roma 3	Tirocinio studenti
Università dell’Aquila	Tirocinio studenti
Caritas	
Scuole di Rieti	Rete “Reate Rete”
II. SS.	Rete DADA
Rete Interregionale sulle Competenze	

DOCUMENTI ALLEGATI

- 1. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.**
- 2. REGOLAMENTO DI ISTITUTO.**
- 3. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA.**
- 4. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**
- 5. REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO.**
- 6. REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA.**
- 7. PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE: CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO.**
- 8. PROTOCOLLO BAMBINI/RAGAZZI ADOTTATI O AFFIDATI.**
- 9. PROTOCOLLO DEGENZA OSPEDALIERA/DOMICILIARE.**
- 10. CURRICOLO VERTICALE.**